

WIGWAM

NEWS



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a **Wigwam APS Italia** o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPIITRRXXX

Scegli Wigwam per il tuo **5 per mille**

92061130289



Simone Di Fiore
di anni 10
di Orria (Sa)

Lavoro candidato
al Premio Wigwam
Stampa Italiana 2024
Giovani comunicatori
per Comunità resilienti
→ info@wigwam.it



Con il patrocinio del
Comune di Orria (Sa)



**La Comunità Locale
Wigwam del Cilento**

LA NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI EMOZIONI IN CORSA, LA MATURITÀ

La nostra più bella gioventù, in questi giorni alle prese con gli esami scolastici e di maturità. Patemi e angosce di un passaggio, per molti, al cardiopalma

Si dice che il cinema sia la settima arte. Il desiderio di conoscere l'importanza del cinema proprio come forma d'arte mi ha spinto a fare queste domande alla mia mamma Maria. Ho ritrovato nelle sue affermazioni il senso di questo strumento, che veicola messaggi sempre attuali, come quello trasmesso nel film che lei ha scelto.

Simone: Da ieri a oggi, la storia del cinema, è costellata da un numero infinito di film che attraverso i loro fotogrammi ci hanno svelato la magia di un'arte senza tempo. Tra i film che hai avuto modo di vedere, quale ti è piaciuto di più?

Maria: Tra i film che ho avuto modo di vedere, quello che è rimasto nei miei ricordi in maniera significativa è "Notte prima degli esami", un film del 2006, di genere commedia, diretto da Fausto Brizzi.

Simone: Di cosa parla?

Maria: Ambientato negli anni '80, il film racconta di Luca e dei suoi amici che si preparano ad affrontare i temuti esami di maturità. Ma anziché concentrarsi sugli studi, essi collezionano una serie di esilaranti disavventure. Alla storia di Luca, che sfoga la propria frustrazione contro l'odiato professore di italiano, ricoprendolo di insulti e accuse, salvo poi ritrovarselo in commissione d'esame, si in-





Simone intervista la mamma

trecciano infatti le storie dei suoi compagni: di Claudia, che Luca incontra a una festa e di cui si innamora perdutamente, ignorando che sia proprio la figlia del suo professore di italiano; di Alice, da sempre segretamente innamorata di Luca; di Massi, che ha una storia con la sorella della sua fidanzata; di Riccardo, ricchissimo e viziatto. La notte prima degli esami sarà per loro un momento magico, che ricorderanno per tutta la vita.

Simone: Un film può divertire, commuovere o magari regalare semplicemente due ore di svago. Perché questo film ti ha particolarmente colpito?

Maria: Questo film mi ha colpito perché è divertente, ma allo stesso tempo contiene significati molto profondi. Ognuno di noi, adolescente o adulto che sia, può ritrovare in esso qualcosa che ha

vissuto o che gli appartiene, come è successo a me. Cambiano i tempi, le mode, i punti di riferimento, i mezzi di comunicazione, ma le preoccupazioni e le ansie di chi si trova o si è trovato ad affrontare quell'evento o un qualsivoglia esame sono le stesse. Il tempo corre, ma le emozioni non passano.

Simone: C'è una scena/immagine/musica del film che ti è rimasta impressa?

Maria: Una delle scene più belle è senza dubbio, per me, quella in cui gli amici di Luca, per solidarietà verso il compagno arrivato tardi il giorno degli esami, escono dall'aula rifiutandosi di sostenere l'esame. Alla fine, il professore tanto odiato torna sui suoi passi e fa entrare tutti nell'aula compreso Luca, permettendogli così di svolgere gli esami. È un momento significativo non solo perché c'è tutta la tensione che si prova prima di affrontare un esame, ma anche per il valore e il senso dell'amici-

zia che è parte integrante del film.

E poi c'è la bellissima canzone del grande Antonello Venditti, che è diventata la colonna sonora della mia esistenza e di quella di molti altri, perché ci sono canzoni che dipingono perfettamente e racchiudono un pezzo intero della nostra vita.

Simone: Ogni film lascia una traccia di sé nella nostra storia. In un modo o nell'altro, cambia il nostro modo di pensare. Il film da te scelto è legato a un ricordo o a un aneddoto? Ha in qualche modo influito sulla tua vita?

Maria: Questo film, Simone, sai mi ha ricordato il giorno prima del mio esame di maturità. Io e la mia migliore amica ci siamo svegliate all'alba per ripetere un'ultima volta gli argomenti da discutere davanti alla commissione. Eravamo molto tese, non solo perché dentro di noi si agitavano sentimen-



Veduta panoramica di Orria con la sua Chiesa gialla

ti diversi, ma anche perché quell'esame rappresentava il passaggio dalla scuola al mondo esterno, all'età adulta. È una notte, quella prima degli esami, fatta di ansie, una notte che ha segnato la vita di tutti noi e segnerà quella di tantissimi altri ragazzi, come te.

Simone: Si dice che il cinema è un'industria di emozioni. Quali emozioni/sentimenti il film ha suscitato in te?

Maria: Ci sono film che lasciano emozioni che portiamo con noi anche a distanza di tempo e questo, in particolare, mi ha fatto provare nostalgia, speranza, felicità. Mi ha ricordato l'ansia nel raggiungere uno dei primi traguardi importanti, ma anche la voglia di cambiare, di iniziare un nuovo percorso di vita.

Simone: Spesso dialoghi o frasi tratti dai film sono stati così esilaranti da rimanere nella storia e nella memoria di chi ha guardato le pellicole in cui sono contenuti. Alcune battute hanno fatto la storia del cinema. Altre sono diventate vere e proprie citazioni di uso quotidiano. Altre semplicemente possono celare per ognuno di noi un significato più profondo e importanti lezioni di vita. C'è una frase che ti ha colpito di più? Perché?

Maria: In una delle ultime battute del film, Giorgio Falletti, il Professor Carogna, dice: «L'importante non è quello che trovi alla fine di una corsa, ma quello che



Tutti insieme al Cinema Kursaal di Orria

provi mentre corri». Mi piace molto questa frase, perché credo che esprima un concetto profondo. Il valore di una meta, di una destinazione, di un obiettivo non sta tanto nell'averlo raggiunto, quanto nel viaggio che ci porta a esso e in come lo affrontiamo.

Lungo la strada è importante soffermarci sempre su ciò che scopriamo, Simone, sulle esperienze che facciamo, sulle persone che incontriamo, guardando a tutto con una certa profondità e dando impor-

tanza alle piccole cose. La pazienza, la dedizione, la determinazione ci devono accompagnare sempre e dobbiamo essere capaci di valorizzare ogni cosa che ci può arricchire.

Simone: Dove hai visto il film? Al Cinema Kursaal di Orria?

Maria: Sì, l'ho visto al Cinema Kursaal, di Orria. Sono cresciuta qui e questo cinema con tutte le sue proiezioni è stato parte integrante della mia vita.

Conclusioni per Simone:



quali insegnamento puoi trarre?

Simone: È stato bello ascoltare la mamma mentre mi parlava di questo film. Più volte l'ho sentita canticchiare la canzone di Antonello Venditti e oggi, grazie a questa intervista, ho scoperto cosa significa per lei e a

quali ricordi è legata. Abbiamo cercato il film in rete e lo abbiamo visto insieme: l'ho trovato divertente, ma mi ha fatto anche riflettere. Sarà che tra un paio di anni mi toccherà affrontare il mio primo vero esame, quello di terza media, e al solo pensiero ho già l'ansia. È un po' come nel film, si chiuderà un

capitolo e si aprirà un universo diverso, in cui ancora non so come muovermi, ma che rende a suo modo tutto emozionante. Ma non sono il solo, me lo hanno dimostrato il film e le parole della mamma: gli esami spaventano da sempre tutti e i timori prima di un passo così importante hanno accompagnato intere generazioni di ragazzi.

Ma la vera ricchezza di raggiungere un traguardo, qualunque esso sia, sta in ciò che viviamo e che portiamo con noi: le amicizie, i ricordi, le risate, i pianti, e anche qualche disavventura ■

© Riproduzione riservata

